

Quaresima 2019 – quinta settimana

una Passione per appassionarci

Pregiera

Signore, tu sei per noi un Padre misericordioso. Sempre. Ma noi non ti conosciamo bene; così a volte essere tuoi figli non ci interessa tanto, ci sembra che obbedirti ci privi della nostra libertà, non chiediamo per timore del tuo giudizio. Così non siamo neanche in grado di sentirci fratelli tra di noi.

In questi ultimi giorni di Quaresima, fa' che, attraverso tuo Figlio, arriviamo a conoscere il Tuo grande amore, la Tua tenerezza per noi, la Tua infinita misericordia. Amen

Lunedì 8 aprile

Non hanno ascoltato ciò che Gesù ha detto quando predicava l'amore, la mitezza, il perdono. Non fanno domande per sapere, ma solo per metterlo in difficoltà. Non ascoltano nemmeno le sue risposte. Sono solo irritati: dalla sua sincerità, dalla sua pace, dalla sua determinazione.

Gesù, preservaci dalla **tentazione del giudizio affrettato**, della voglia di appiccicare alle persone un'etichetta: essa ci rende più comoda la vita -perché ci permette di non ascoltare più, tanto di quello lì sappiamo già tutto- ma ci impedisce di vedere quando e quanto trattiamo male i nostri fratelli. Signore, pietà.

Martedì 9

Pietro è il discepolo che Gesù ha scelto per essere il pastore buono dopo la sua morte e la sua resurrezione. Gesù sapeva bene chi era Pietro e cosa era in grado di

Figlio mio, che stai sulla terra, io conosco il tuo nome e lo pronuncio benedicendolo, perché ti amo e ti accetto così come sei. Insieme costruiremo il mio Regno, del quale tu sei mio erede. Desidero che tu faccia sempre la mia volontà, perché la mia volontà è che tu sia umanamente felice. Avrai il pane quotidiano. Però, ricorda: non è solo tuo; ti chiedo di dividerlo con i tuoi fratelli. Perdono sempre le tue offese, anzi ti assolvo prima che le commetta; so che le commetterai, però so anche che a volte è l'unico modo che hai per imparare, crescere e avvicinarti a me, alla tua vocazione. Ti chiedo solo che, in egual modo, perdoni te stesso e perdoni coloro che ti feriscono. So che avrai tentazioni e sono certo che le supererai. Stretto a me avrai la forza per essere libero dal male. La mia pace sia sempre con te.

fare. Pietro lo ha tradito, ma per farlo ha dovuto tradire se stesso, mentire su ciò che era e su quello che faceva.

Gesù, preservaci dalla **tentazione del “chi me lo fa fare?”**, che ci fa smettere di impegnarci ad essere persone dignitose quando corriamo qualche rischio in più, che ci fa abbandonare il nostro lavoro non appena la fatica si fa sentire. Signore, pietà.

Mercoledì 10

Gesù non vuole essere difeso o salvato con la violenza: sarebbe davvero il contrario di ciò che Dio Padre vuole da Lui e da noi: che annunciamo il suo amore con gioia, difendiamo la nostra fede e denunciando le ingiustizie con mitezza, diventiamo capaci di amare i nostri nemici.

Gesù, preservaci dalla **tentazione della perfezione superficiale**; altrimenti perderemo di vista ciò che è importante, confonderemo i mezzi con i fini, confonderemo il valore di ciò che facciamo e di ciò che accade: il divertimento sarà più importante dell'amico, il vestito del cuore, il voto di quello che imparo, i risultati dell'onestà del lavoro per arrivarci. Signore, pietà.

Giovedì 11

E se Gesù si fosse ribellato, se avesse fatto combattere per restare vivo? Avrebbe dovuto accettare che molti morissero per lui. Ha scelto di morire solo Lui, perché tutti avessimo una vita vera, da poter davvero (in verità) chiamare vita: buona, aperta agli altri, generosa, fraterna, amichevole, sobria.

Gesù, preservami dalla **tentazione di rinunciare a capire** quale può essere la mia vocazione; essa non è quello che tu vuoi da me, non è quello che vuoi che io faccia, ma è quello che tu vuoi per me, quello in cui io possa sentirmi davvero (in verità) felice insieme a te e ai nostri fratelli. Signore, pietà.

Venerdì 12

Pellegrinaggio a san Gerolamo di Somasca

Pregiera conclusiva

Padre nostro...

Non si può trovare passione nel vivere in modo mediocre. Non accontentatevi di una vita che è meno di quello che siete capaci di vivere. (Nelson Mandela)

Quaresima 2019 – quinta settimana

una Passione per appassionarci

Pregiera

Signore, tu sei per noi un Padre misericordioso. Sempre. Ma noi non ti conosciamo bene; così a volte essere tuoi figli non ci interessa tanto, ci sembra che obbedirti ci privi della nostra libertà, non chiediamo per timore del tuo giudizio. Così non siamo neanche in grado di sentirci fratelli tra di noi.

In questi ultimi giorni di Quaresima, fa' che, attraverso tuo Figlio, arriviamo a conoscere il Tuo grande amore, la Tua tenerezza per noi, la Tua infinita misericordia. Amen

Lunedì 8 aprile

Non hanno ascoltato ciò che Gesù ha detto quando predicava l'amore, la mitezza, il perdono. Non fanno domande per sapere, ma solo per metterlo in difficoltà. Non ascoltano nemmeno le sue risposte. Sono solo irritati: dalla sua sincerità, dalla sua pace, dalla sua determinazione.

Gesù, preservaci dalla **tentazione del giudizio affrettato**, della voglia di appiccicare alle persone un'etichetta: essa ci rende più comoda la vita -perché ci permette di non ascoltare più, tanto di quello lì sappiamo già tutto- ma ci impedisce di vedere quando e quanto trattiamo male i nostri fratelli. Signore, pietà.

Martedì 9

Pietro è il discepolo che Gesù ha scelto per essere il pastore buono dopo la sua morte e la sua resurrezione. Gesù sapeva bene chi era Pietro e cosa era in grado di

Figlio mio, che stai sulla terra, io conosco il tuo nome e lo pronuncio benedicendolo, perché ti amo e ti accetto così come sei. Insieme costruiremo il mio Regno, del quale tu sei mio erede. Desidero che tu faccia sempre la mia volontà, perché la mia volontà è che tu sia umanamente felice. Avrai il pane quotidiano. Però, ricorda: non è solo tuo; ti chiedo di dividerlo con i tuoi fratelli. Perdono sempre le tue offese, anzi ti assolve prima che le commetta; so che le commetterai, però so anche che a volte è l'unico modo che hai per imparare, crescere e avvicinarti a me, alla tua vocazione. Ti chiedo solo che, in egual modo, perdoni te stesso e perdoni coloro che ti feriscono. So che avrai tentazioni e sono certo che le supererai. Stretto a me avrai la forza per essere libero dal male. La mia pace sia sempre con te.

fare. Pietro lo ha tradito, ma per farlo ha dovuto tradire se stesso, mentire su ciò che era e su quello che faceva.

Gesù, preservaci dalla **tentazione del “chi me lo fa fare?”**, che ci fa smettere di impegnarci ad essere persone dignitose quando corriamo qualche rischio in più, che ci fa abbandonare il nostro lavoro non appena la fatica si fa sentire. Signore, pietà.

Mercoledì 10

Gesù non vuole essere difeso o salvato con la violenza: sarebbe davvero il contrario di ciò che Dio Padre vuole da Lui e da noi: che annunciamo il suo amore con gioia, difendiamo la nostra fede e denunciando le ingiustizie con mitezza, diventiamo capaci di amare i nostri nemici.

Gesù, preservaci dalla **tentazione della perfezione superficiale**; altrimenti perderemo di vista ciò che è importante, confonderemo i mezzi con i fini, confonderemo il valore di ciò che facciamo e di ciò che accade: il divertimento sarà più importante dell'amico, il vestito del cuore, il voto di quello che imparo, i risultati dell'onestà del lavoro per arrivarci. Signore, pietà.

Giovedì 11

E se Gesù si fosse ribellato, se avesse fatto combattere per restare vivo? Avrebbe dovuto accettare che molti morissero per lui. Ha scelto di morire solo Lui, perché tutti avessimo una vita vera, da poter davvero (in verità) chiamare vita: buona, aperta agli altri, generosa, fraterna, amichevole, sobria.

Gesù, preservami dalla **tentazione di rinunciare a capire** quale può essere la mia vocazione; essa non è quello che tu vuoi da me, non è quello che vuoi che io faccia, ma è quello che tu vuoi per me, quello in cui io possa sentirmi davvero (in verità) felice insieme a te e ai nostri fratelli. Signore, pietà.

Venerdì 12

Pellegrinaggio a san Gerolamo di Somasca

Pregiera conclusiva

Padre nostro...

Non si può trovare passione nel vivere in modo mediocre. Non accontentatevi di una vita che è meno di quello che siete capaci di vivere. (Nelson Mandela)